

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 807

Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Premesso che:

- lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Binetto (in seguito Comune) è il Piano Regolatore Generale (PRG), approvato in via definitiva con D.G.R. n. 1111 del 04.08.2004;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Dato atto che:

- con D.C.C. n. 2 del 29/03/2019 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PRG al PPTR;
- con nota prot. n. 4338 dell'11/09/2020, in atti al prot. n. A00_145_6674 del 17/09/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PRG al PPTR, ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1, let. a);
- con nota prot. 5353 dell'11/11/2020, in atti al prot. n. A00_145_8420 del 13/11/2020, il Comune di Binetto ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG al PPTR ai sensi degli art. 96 e 97 delle NTA del PPTR. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 5 sedute complessive tenutesi nelle date 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 i cui verbali sono allegati alla presente;
- in data 12/01/2021 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice VAS-1710-REG-072008-009, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la documentazione in formato elettronico, inerente all'Adeguamento;
- con nota prot. n. A00 089/1186 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7 comma 4 del RR 18/2013;

- con Determina dirigenziale n.50 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dichiarato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2, let. b) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per l'Adeguamento del PRG al PPTR.
- con nota prot. n. 2220 del 21/04/2021 il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- con nota prot. n. A00_145_4801 del 25/05/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali, riscontrate con nota prot. n. 1202 del 4/03/2022 (in atti al protocollo n. A00_145_2117 dell'8/03/2022);
- con nota prot. n. A00_145_2716 del 22/03/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriore documentazione, inoltrata dal Comune di Binetto con nota prot. n. 1900 dell'11/04/2022 (in atti protocollo n. A00_145_3486 del 12/04/2022).

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è il seguente:

A Relazione generale;

B Norme Tecniche di Attuazione;

C Regolamento Edilizio;

Elaborati grafici:

Tav. 1 Corografia	Scala 1:25.000;
Tav. 2 Stato dei luoghi Fotopiano	Scala 1:10.000;
Tav. 3 Stato dei luoghi	Scala 1:5.000;
Tav. 4 Stato dei luoghi	Scala 1:2.000;
Tav. 5 Zonizzazione	Scala 1:5.000;
Tav. 6 Zonizzazione	Scala 1:2.000;
Tav. 7 Modalità di intervento	
Zone di completamento B.2 - Espansione C - zone produttive	Scala 1:1.000;
Tav. 8 Modalità di intervento - Zona di espansione. – Maglia C 4/2	Scala 1:1.000
Relazione di adeguamento alle prescrizioni regionale	

a. Relazione generale

qci-Quadriconoscitiviedinterpretativi

qci.1 PRG vigente: stato giuridico del territorio comunale	Scala 1:10.000;
qci.2 PRG vigente: stato giuridico del territorio urbano	Scala 1:2.000;
qci.3 PPTR- Progetti Strategici	Scala 1:50.000;
qci.4 a/b/c PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000;
qci.5 PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:2.000;
qci.6 Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000;
qci.7 Carta delle risorse insediative	Scala 1:2.000;

pss. Previsioni strategiche e strutturali

pss.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000;
pss.2 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000;
pss.3 Carta delle invarianti strutturali – centro urbano	Scala 1:2.000;
pss.4.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica	Scala 1:2.000;
pss.4.2 Perimetrazione delle aree UCP escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.2 del D.Lgs 42/2004 e dell'art.91 delle NTA del PPTR	Scala1:2.000.

Norme Tecniche di Attuazione – Titolo V

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora Ministero della Cultura) e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento, come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi, e concordato l'aggiornamento e la rettifica al PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Vista l'istruttoria tecnica del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, i verbali della Conferenza di Servizi allo stesso allegati e l'elenco dei file vettoriali trasmessi in formato shapefile - WGS/84 33N, unitamente alle relative impronte MD5 utili ai fini dell'aggiornamento del PPTR parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie (Allegato A) sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT (oggi MIC) e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009 per l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** delle premesse e di condividere le risultanze istruttorie tecniche di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritte e condivise.
2. **DI RECEPIRE**, in ordine all'Adeguamento del PRG di Binetto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltesi nelle sedute del 26/11/2020, 25/01/2021,

12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati all'istruttoria tecnica che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.

3. **DI RILASCIARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui all'istruttoria tecnica allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Binetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
6. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nell'istruttoria tecnica (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Binetto e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
 - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
 - di aggiornare la scheda PAE 115 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari*".
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Binetto, al Segretariato Regionale del MIC ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario
(ing. Vittoria Greco)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente

all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

1. **DI PRENDERE ATTO** delle premesse e di condividere le risultanze istruttorie tecniche di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritte e condivise.
2. **DI RECEPIRE**, in ordine all'Adeguamento del PRG di Binetto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltesi nelle sedute del 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati all'istruttoria tecnica che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.
3. **DI RILASCIARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui all'istruttoria tecnica allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Binetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;
6. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nell'istruttoria tecnica (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Binetto e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
 - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
 - di aggiornare la scheda PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".

8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Binetto, al Segretariato Regionale del MIC ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00024

OGGETTO: Comune di Binetto. Adeguamento del PRG al PPTR. Istruttoria tecnica ai fini della Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR e dell'aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premessa:

- con Deliberazione n. 1111 del 4.08.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Binetto;
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, proponano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Dato atto che:

- con DCC n. 2 del 29.03.2019 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PRG al PPTR;
- con nota prot. n. 4338 dell'11/09/2020, in atti al prot. n. A00_145_6674 del 17/09/2020, il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PRG al PPTR ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 let. a);
- con nota prot. 5353 dell'11/11/2020, in atti al prot. n. A00_145_8420 del 13/11/2020, il Comune di Binetto ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di

1

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG al PPTR ai sensi degli art. 96 e 97 delle NTA del PPTR. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 5 sedute complessive tenutesi nelle date 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 i cui verbali sono allegati alla presente;

- in data 12.01.2021 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice VAS-1710-REG-072008-009, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la documentazione in formato elettronico, inerente all'Adeguamento;
- con nota prot. n. A00 089/1186 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7 comma 4 del RR 18/2013;
- con Determina dirigenziale n.50 del 18.02.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dichiarato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2, let. b) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per l'Adeguamento del PRG al PPTR.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 2220 del 21.04.2021 il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- con nota prot. n. A00_145_4801 del 25/05/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali, riscontrate con nota prot. n. 1202 del 4/03/2022 (in atti al prot. n. A00_145_2117 dell'8/03/2022);
- con nota prot. n. A00_145_2716 del 22/03/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriore documentazione, inoltrata dal Comune di Binetto con nota prot. n. 1900 dell'11/04/2022 (in atti al protocollo n. A00_145_3486 del 12/04/2022).

L'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è il seguente:

A Relazione generale;

B Norme Tecniche di Attuazione;

C. Regolamento Edilizio;

Elaborati grafici:

Tav. 1 Corografia	Scala 1:25.000;
Tav. 2 Stato dei luoghi Fotopiano	Scala 1:10.000;
Tav. 3 Stato dei luoghi	Scala 1:5.000;
Tav. 4 Stato dei luoghi	Scala 1:2.000;
Tav. 5 Zonizzazione	Scala 1:5.000;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tav. 6 Zonizzazione Scala 1:2.000;
Tav. 7 Modalità di intervento Scala 1:1.000;
Zone di completamento B.2 - Espansione C - zone produttive
Tav. 8 Modalità di intervento - Zona di espansione. – Maglia C 4/2 Scala 1:1.000
Relazione di adeguamento alle prescrizioni regionale

a. Relazione generale

qci - Quadri conoscitivi ed interpretativi:

qci.1 PRG vigente: stato giuridico del territorio comunale Scala 1:10.000
qci.2 PRG vigente: stato giuridico del territorio urbano Scala 1:2.000
qci.3 PPTR- Progetti Strategici Scala 1:50.000
qci.4 a/b/c PPTR- Il Sistema delle tutele Scala 1:10.000
qci.5 PPTR- Il Sistema delle tutele Scala 1:2.000
qci.6 Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000
qci.7 Carta delle risorse insediative Scala 1:2.000

pss. Previsioni strategiche e strutturali:

pss.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000
pss.2 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000
pss.3 Carta delle invarianti strutturali – centro urbano Scala 1:2.000
pss.4.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento
di compatibilità paesaggistica Scala 1:2.000
pss.4.2 Perimetrazione delle aree UCP escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.2 del
D.Lgs 42/2004 e dell'art.91 delle NTA del PPTR Scala 1:2.000.

Norme Tecniche di Attuazione – Titolo V

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell'Adeguamento e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (6.1.1) nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
<i>UCP lame e gravine</i>	
CdS_invariante_lame_gravine.dbf	bf4b810ed9296b9da397e63abcd73bf0
CdS_invariante_lame_gravine.prj	
CdS_invariante_lame_gravine.shp	81dec9723a4c3f85bdf77d5a970b92c
CdS_invariante_lame_gravine.sbx	2d22f5c43ffa27cf02dfd1a5675c16f8
COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2) nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
<i>BP- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	
BP_142_C_150m.dbf	49f7f4e9360429de451085ce8aa632bf
BP_142_C_150m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_c_150m.shp	7e1a9fb23649bc622eae3b006d687eb



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BP_142_C_150m.sbx	9f33f17bf02ba271b5b68e3679195f1b
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	
CdS_UCP_connesioneRER_100m.dbf	e98ef6a8a5937e393bd8b0848027a9d0
CdS_UCP_connesioneRER_100m.prj	
CdS_UCP_connesioneRER_100m.shp	639335ab22f0db5b10cc9b86a7bb2cc1
CdS_UCP_connesioneRER_100m.sbx	9f33f17bf02ba271b5b68e3679195f1b
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (6.2.1)	
BP - Boschi nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
Cds_BP_142_G.dbf	4e36f02d5ebe8a58374a445eef8fabde
Cds_BP_142_G.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Cds_BP_142_G.shp	712e294a10287ab2e174d20edfc6ee30
Cds_BP_142_G.shx	1798f9354ce0605b82d942af439f226b
UCP Aree di rispetto dei boschi nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
Cds_UCP_rispetto boschi.dbf	a857e2ce6bfff2c73aeb9946a439b8a4
Cds_UCP_rispetto boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Cds_UCP_rispetto boschi.shp	e29a156bb09aa729fddb8ea2ee65f4d9
Cds_UCP_rispetto boschi.sbx	3929a529cecc6789d00dbff5d43dd5694
UCP prati e pascoli naturali nota prot. n. 1900 dell'11/04/2022	
UCP_Pascoli_naturali.dbf	4a2c79f0c752f10fac9c5e54ea806a13
UCP_Pascoli_naturali.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_Pascoli_naturali.shp	107ab0c4aebaf5980d8c3c8b5bd0a5c1
UCP_Pascoli_naturali.shx	b85a09a6d9b125c9b8519bb4a0821384
COMPONENTI CULTURALI (6.3.1) nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	
CdS_BP_136.dbf	747a81af7ff74e0370393e8721a7f150
CdS_BP_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CdS_BP_136.shp	e87821ae600a480e5f827ecbc3152d87
CdS_BP_136.shx	dc1ff9be4f9133c4eb36c52e7fb2f55d
UCP - Città consolidata	
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.dbf	ca3b653092a68d4c750a8d0aa8367a1a
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.prj	
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.shp	0265165920299ac337de3dc85a234cf3
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.shx	ca6d019671c0355db0c6d062f3dd5a10
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.dbf	294d35612e1f6c7a5142ac179506fd48
CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shp	2ee37b2d82de6d112931c40381b8f07a
CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shx	d1ed839d2770590bf7c423639f7ef49d
CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.dbf	294d35612e1f6c7a5142ac179506fd48
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	2ee37b2d82de6d112931c40381b8f07a
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.sbx	35a628ac49990937ac1d4b44dd083ab4
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP – area_rispetto_siti storico culturali	
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp	94771a7d88816cd30236d5ba5a916732
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.dbf	294d35612e1f6c7a5142ac179506fd48
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.sbx	00621bdee656773c307b53b4469f8451
UCP – Paesaggi Rurali	
_CdS_paesaggi rurali.dbf	1ec453ca5e25883ea319bc88a8c444a1
_CdS_paesaggi rurali.shp	94771a7d88816cd30236d5ba5a916732
_CdS_paesaggi rurali.sbx	00621bdee656773c307b53b4469f8451
_CdS_paesaggi rurali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2) nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
UCP – Strade a valenza paesaggistica	
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.dbf	8da1238effd300048844421a9f9c04d1
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.shp	8c502f6e49b59fd725954f48e6fc3dac
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.shx	1f8090348af92aa493246102b6a26966
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 nota prot. n. 2117 dell'8/03/2022	
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.dbf	79ab71298e4f5db0f7a553ec960698fc
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.prj	
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.shp	e6b159f26a873683aabc9fe700347570
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.shx	d12345711309e377105d9ec8c064c882



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL' ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati dell' Adeguamento al PPTR si evince che il Comune di Binetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si condivide quanto operato dal Comune.

1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del co. 4, art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Come si evince dagli artt. 2 e 3 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.

Si condivide quanto operato dal Comune.

1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Binetto ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 05 "Puglia Centrale" del PPTR e nella figura territoriale "La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Come precisato al Capo II, Sistema delle Tutele, art. 6 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "Puglia Centrale".

Si condivide quanto operato dal Comune.

1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PRG	Nome shp file	NTA PRG	NTA PPTR
BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli	BP_142_C_150m	Artt. 10, 10.1, 10.2	Artt. 41, 43, 44, 46

7

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>elenchi delle acque pubbliche</i>			
<i>UCP Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	<i>CdS_UCP_connessioneRER_100m</i>	Artt. 10, 10.1, 10.3	Artt. 42, 43, 44, 47

Componenti geomorfologiche PRG	Nome shp file	NTA PRG	NTA PPTR
<i>UCP Lama e Gravine</i>	<i>CdS_invariante_lame_gravine</i>	Artt. 11, 11.1, 11.2	Artt. 50, 51, 52, 54

Né il PPTR né l'Adeguamento individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri", "Territori contermini ai laghi", e gli UCP "Sorgenti", "Aree soggette a vincolo idrogeologico";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Versanti", "Doline", "Grotte", "Geositi", "Inghiottito", "Cordoni dunari".

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Binetto è interessato dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato "Lama Lamasinata" riportato nell' Adeguamento coerentemente con il PPTR.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10, 10.1, 10.2 analoga a quella prevista dagli artt. 41, 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* l'Adeguamento conferma il PPTR, individuando due componenti denominate *Lamasinata* e *Lama del Conte*. Con riferimento al corso d'acqua *Lamasinata*, come condiviso in Conferenza di Servizi, è stata definita una più puntuale delimitazione stralciando la parte che si sovrappone all' ambito urbano e confermando le aree libere adiacenti il canale al fine di individuare una fascia che possa aver un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

Le sopracitate componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 11, 11.1, 11.2 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 49, 51, 52, 54 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell' Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Lame e Gravine

Per l'UCP "Lame e Gravine", come condiviso in Conferenza di Servizi, l' Adeguamento aggiorna il PPTR ridefinendo una più puntuale perimetrazione come di seguito specificato.

Per Lama Lamasinata l'Adeguamento ha esteso un tratto del perimetro del PPTR e stralciato le seguenti aree:

- area ricompresa tra la viabilità esistente SP44, la Polivalente Lorusso e strada comunale Belvedere;
- area prospiciente via Cazzarola ricompresa tra i due edificati esistenti, interessata dalla ZTO C2 e dalla presenza di un edificio esistente;
- area ricompresa tra via Favaro, via stazione e l'esistente tracciato della ferrovia;

per Lama del Conte è stata stralciata un'area prossima all'autodromo.

Le sopracitate componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10, 10.1, 10.3 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 42, 43, 44 e 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell' Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PRG	Nome Shp file	NTA PRG	NTA PPTR
BP Boschi	Cds_BP_142_G	Artt. 12, 12.1, 12.2	Artt. 58, 60, 61, 62
UCP Area di rispetto dei boschi	Cds_UCP_rispetto boschi	Artt. 12, 12.1, 12.3	Artt. 59, 60, 61 e 63



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP prati e pascoli naturali	<i>UCP_Pascoli_naturali</i>	Artt. 12, 12.1, 12.4	Artt. 59, 60, 61 e 66
------------------------------	-----------------------------	----------------------	-----------------------

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano tra:

- le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar" e gli UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Aree umide";
- Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici i BP "Parchi e riserve", gli UCP "Siti di rilevanza naturalistica", "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

L'Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione di tre aree boscate sottoponendole al regime di tutela di cui all'artt. 12, 12.1, 12.2. analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree di rispetto dei boschi

L'Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione delle "aree di rispetto dei boschi" sottoponendole al regime di tutela di cui agli artt. 12, 12.1, 12.3 analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Prati e pascoli naturali

Ad esito di un approfondimento condiviso in Conferenza di Servizi, l'Adeguamento ha censito un nuovo ulteriore contesto di paesaggio "prati e pascoli naturali" presente sul territorio comunale di Binetto.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui gli artt. 12, 12.1, 12.4 analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG	Nome shp file	NTA PRG	NTA PPTR
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	<i>CdS_BP_136</i>	Artt. 13, 13.1, 13.2	Artt. 75, 77, 78,79
UCP Città consolidata	<i>CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO</i>	Artt. 13, 13.1,13.5,	Artt. 76, 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	<i>CdS_UCP_stratificazione e insediativa_siti storico culturali</i>	Artt. 13, 13.1, 13.3	Artt. 76, 77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali insediative	<i>CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali</i>	Artt. 13, 13.1, 13.4	Artt. 76, 77, 78, 82
UCP Paesaggi rurali	<i>_CdS_paesaggi rurali</i>	Artt. 13, 13.1,13.6	Artt. 76, 77, 78, 83

Componenti dei valori percettivi PRG	Nome shp file	NTA PRG	NTA PPTR
UCP Strade a valenza paesaggistica	<i>CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica</i>	Artt. 14, 14.1, 14.2	Artt. 85, 86, 87, 88

Né il PPTR né l'Adeguamento individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "Zone di interesse archeologico", "Zone gravate da usi civici";
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "Coni visuali" e "luoghi panoramici".

L'Adeguamento, inoltre, censisce tra le invarianti strutturali alcune componenti della struttura antropica localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il territorio di Binetto è interessato dal BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* denominato PAE0115 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari* (istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino).

L'Adeguamento individua coerentemente con il PPTR il suddetto bene paesaggistico e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.2 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il MiBACT ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare la Scheda PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Binetto "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA. L'Adeguamento ha precisato rispetto al PPTR il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

L'Adeguamento ha inoltre aggiornato la disciplina di tutela prevista per detta componente dal PPTR, introducendo l'art. 13.5 delle NTA "Misure di salvaguardia e utilizzazione per la città consolidata."

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MiBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR censisce nel territorio di Binetto un UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" confermato dall'Adeguamento. La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.3 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Infine l'Adeguamento come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, individua due componenti della struttura antropica (Palazzo Baronale Madonna delle Grazie) localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'Adeguamento individua le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, dimensionandole della profondità di 100 m e sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.4 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Paesaggi rurali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito alcun UCP "paesaggio rurale". Ad esito di un approfondimento condiviso in Conferenza di Servizi, l'Adeguamento, in coerenza con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, individua un nuovo paesaggio rurale prevalentemente coincidente con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 e con l'UCP "Lame e gravine" denominato "Lama Lamasinata". La valenza paesaggistica delle suddette aree è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e la cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Il nuovo UCP Paesaggio rurale di Binetto incrementa di 215,5 ettari la superficie degli UCP paesaggi rurali del PPTR.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.6 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 76, 77, 78, 83 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR individua nel territorio di Binetto una strada a valenza paesaggistica (SP1) confermata dall'Adeguamento che censisce, in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 co. 2 delle NTA del PPTR, una nuova ed ulteriore strada a valenza paesaggistica (la SP 67).

Le suddette strade a valenza paesaggistica sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 14, 14.1, 14.2 delle NTA dell'Adeguamento.

Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR l'Adeguamento ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Il Patto Città Campagna

Il Comune di Bitetto ha sviluppato il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna.

Come rappresentato all'art. 4.1 delle NTA "l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna", è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi".

L'Art. 3 delle NTA definisce inoltre gli obiettivi generali e specifici del Progetto Territoriale Patto Città Campagna rappresentato nella tav. Pass 1 "previsioni Strategiche e Strutturali" del PRG.

Si ritiene coerente il Progetto del patto città campagna con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

La Rete Ecologica regionale

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nell'Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art 4.2 delle NTA la Rete Ecologica Comunale, rappresentata nella Tav. Pass.1 "previsioni Strategiche e Strutturali", "persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- *elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;*
- *connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;*
- *connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed Via dei Borboni", "Binetto in bici"*

Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.

Come si evince dall'art. 4.3 delle NTA, il progetto **"Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"** (tav. Pass.1) *ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria. A tal fine definisce "una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.*

Gli elementi prioritari della rete multimodale sono:

- *le principali strade rurali ed urbane;*
- *le strade a valenza paesaggistica;*
- *il collegamento ferroviario di valenza paesaggistica: "Il circuito di terra di Bari";*
- *i percorsi ciclopeditoni de "Binetto in Bici" e "Cyronmed Via Borboni"*
- *i percorsi lungo le lame e le gravine;*
- *le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;*
- *la rete ciclo-pedonale di progetto.*

Si condivide quanto operato dal Comune.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Come si evince dalla Tav. Pass.1, l'Adeguamento individua una rete dei beni patrimoniali costituita dal sistema degli insediamenti storici culturali e dal sistema dei siti a valenza paesaggistica, i quali sono parte integrante dello scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

All'art. 4.4 delle NTA sono inoltre enunciati gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere per la fruizione dei beni culturali demandando ad una successiva fase la progettazione di eventuali interventi.

Si condivide quanto operato dal Comune.

2. Conclusioni

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate all'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1 delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

I funzionari istruttori

P.O. arch. Luigia Capurso



P.O. ing. Vittoria Greco

Vittoria
Antonia
Greco
25.05.2022
11:49:09
GMT+00:00



La Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Arch. Vincenzo Lasorella





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegati:

Verbali delle sedute del 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021
della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

FEDERICA GOTTA

FEDERICA GOTTA
 Min. del bene e delle attività cult.
 11

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
 verbale del 26 novembre 2020**

Il giorno 26.11.2020, alle ore 10:15 si svolge, in modalità videoconferenza, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di BINETTO, con nota prot. n. 5353 dell'11.11.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Michele Peragine, Vicesindaco del Comune di Binetto;
- Maria Francesca Giampietro, Assessore all'Urbanistica del Comune di Binetto;
- Arch. Stella De Paola, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di Binetto;
- Arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR;
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, Funzionario archeologo del Segretariato Regionale del MiBACT (con delega prot. n. 11661 del 24.11.2020);
- Arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato Regionale del MiBACT (con delega prot. n. 11661 del 24.11.2020);
- Arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 9074 del 19.11.2020);
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Vittoria Antonia Greco, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Stella De Paola, coadiuvata dall'Ing. Vittoria Greco, funzionario regionale.

Aprè i lavori l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Binetto, illustrando preliminarmente lo stato dell'arte della proposta di Adeguamento del PRG al PPTR e richiamando la DCC n. 2 del 29/03/2019 di adozione. Interviene quindi l'arch. Perrone, che rappresenta preliminarmente quanto segue:

il Comune di Binetto è dotato di PRG, approvato con DPR 1111 del 04/08/2004; l'adeguamento del PRG al PPTR avviene in ordine al recepimento nel vigente PRG del sistema delle tutele del PPTR e dello scenario strategico del PPTR, tale adeguamento non comporta alcuna modifica al PRG in ordine ai parametri urbanistici, dimensionamento e zonizzazione. Conclude precisando che la procedura in esame è stata avviata prescindendo dalle fasi di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Si acquisisce agli atti della Conferenza la nota prot. n. 11348 del 25/11/2020 della Sezione Urbanistica che conferma quanto segue: "[...] sotto l'aspetto urbanistico e preso atto di quanto esposto negli atti comunali, stante l'assenza di alcun contenuto di variante o modifica alle previsioni della pianificazione urbanistica comunale vigente, che non sia compresa nell'ambito delle operazioni di adeguamento del PRG alle disposizioni e norme del PPTR, ai fini delle valutazioni di competenza, si chiede di allegare la presente agli atti della conferenza."

L'Arch. Lasorella si allontana dal tavolo tecnico alle ore 10,30.

La Regione chiede, inoltre, al Comune di adempiere a tutti gli obblighi sulle procedure di VAS.

La Conferenza procede con l'esame della compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

REGIONE

La documentazione della proposta di Adeguamento del Comune di Binetto è stata trasmessa con nota prot. n. 4338 dell'11/09/2020 in formato digitale Pdf e vettoriale shp.

Preliminarmente si chiede di verificare e aggiornare gli shp file e la cartografia inoltrata, con particolare attenzione agli ulteriori contesti di paesaggio non presenti in ambito comunale ma ugualmente riportati negli elaborati dell'Adeguamento del PRG del Comune di Binetto.

COMUNE

Si riserva di aggiornare in tal senso gli elaborati.

SOPRINTENDENZA

Rileva che la documentazione trasmessa non contiene gli elaborati in formato .shp; le NTA dell'Adeguamento terminano con l'art. 14.2 mentre nella Relazione si citano agli articoli fino al numero 29. Chiede se sia un semplice refuso. Nella documentazione si cita il Regolamento Edilizio, ma non è stato trasmesso tra gli elaborati dell'Adeguamento.

REGIONE

Chiede la trasmissione delle NTA del PRG.

COMUNE

Precisa che gli articoli delle NTA dell'adeguamento terminano con l'art. 14.2. Si impegna a trasmettere il Regolamento Edilizio e le NTA del PRG.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004**REGIONE E MINISTERO**

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PPTR si evince che il Comune di Binetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del comma dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"In sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero chiedono di rendere disponibili in Conferenza gli elaborati originali del Pdf (Zonizzazione e NTA) vigente al 6 settembre 1985, avendo inoltrato il Comune l'elaborato Tav.pss.4 – pss. Previsioni strategiche e strutturali "Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42.2004 centro urbano" di cui al Programma di Fabbricazione Approvato con D.G.R. n.1466 del 26.07.1979.

Si rappresenta che il perimetro delle aree escluse proposto deve includere anche la viabilità e non solo gli isolati come rappresentati nella tavola di riferimento.

COMUNE

Si impegna a rendere disponibile la documentazione richiesta e ad aggiornare gli elaborati richiamati.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

SOPRINTENDENZA

Il comma 3 dell'art. 4.1 delle NTA contiene un refuso relativo alle ZTO: si identificano le ZTO B1 e B2 quali ampliamenti della città successivi al 1945.

Gli articoli 6.1, 6.3, 6.4 non contemplano gli obiettivi specifici del PPTR. La Soprintendenza si riserva di fare un approfondimento in merito all'inserimento degli obiettivi specifici nei suddetti articoli. Parimenti si chiede la stessa verifica sugli indirizzi (art. 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1).

REGIONE

Con riferimento agli articoli 5 e 7 delle NTA si rappresenta che: all'art. 5 "Linee guida" devono essere precisamente riportate le diciture delle linee guida del PPTR ed inserite le linee guida 4.4.1 sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia di energia rinnovabile e le linee guida 4.4.3 per il patto città-campagna.

Con riferimento all'art. 7 "PPTR-Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti)" al punto 2.2 si chiede di eliminare fra le aree "tutelate per legge" la voce "immobili ed aree di notevole interesse pubblico", risultando un evidente refuso.

COMUNE

Si riserva di verificare e rettificare gli elaborati (NTA).

Struttura idrogeomorfologica

L'adeguamento del PRG al PPTR ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Idrologiche PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Art. 10, 10.1, 10.2	Art. 41, 43, 44, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della R.F.R.</i>	Art. 10, 10.1, 10.3	Art. 42, 43, 44, 47

Componenti geomorfologiche PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
<i>Lame e gravine</i>	Art. 11, 11.1, 11.2	Art. 49, 51, 52, 54

REGIONE

Per le direttive si chiede di inserire le seguenti voci:

Art. 44 delle NTA del PPTR Direttive per le componenti idrologiche

1. "Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:

- a. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1a dell'articolo che precede, realizzano strategie integrate e intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60.
- b. ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1b dell'articolo che precede, promuovono il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica, ivi compresi gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali.
- c. ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3 dell'articolo che precede, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:
 - l'efficiamento energetico anche con l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati e che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici;
 - l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili;
 - l'adozione di sistemi per la raccolta delle acque piovane;
 - la dotazione di una rete idrica fognaria duale o l'adozione di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;
 - la disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati;
- d. individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale;"

COMUNE

Il Comune si riserva di verificare ed aggiornare gli elaborati di piano.

CONFERENZA

Prende atto

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)

REGIONE

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione del Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", denominato Lama Lamasinata di cui al R.d. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937, sottoponendolo al regime di tutela di cui all'art. 10.2 delle NTA sostanzialmente analogo alle disposizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

L'art. 10.1 delle NTA dell'Adeguamento riporta gli indirizzi pertinenti con le invarianti idrologiche presenti sul territorio.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica del Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", denominato Lama Lamasinata di cui al R.d. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Ulteriori contesti di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER".

REGIONE

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione del reticolo idrografico di connessione della RER, Lama Lamasinata e Lama del Conte, sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 10.3 delle NTA.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica dei corsi d'acqua pubblici "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", denominata Lama Lamasinata e Lama del Conte, sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 10.3 delle NTA, sostanzialmente analogo alle disposizioni di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

La Regione rappresenta che nell'ambito della redazione di un nuovo PUG il Comune di Grumo Appula ha proposto una ripermetrazione della RER che lambisce il centro urbano e prosegue nel territorio comunale di Binetto, anche in virtù della ridefinizione delle aree di rischio idraulico avvenuta ad esito della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio. A tal proposito, la Regione si riserva di operare un ulteriore approfondimento al fine di valutare la consistenza paesaggistica delle componenti classificate come RER e di considerare l'opportunità di un aggiornamento, sia della perimetrazione cartografica che della disciplina prevista.

L'aggiornamento della suddetta disciplina accompagnerebbe la definizione di misure ed azioni volte ad incrementare aspetti di naturalità nell'ambito comunale e nell'ambito della pianificazione della rete ecologica.

COMUNE

Si riserva di verificare le perimetrazioni proposte dall'AdB in merito alla pericolosità idraulica e verificare le componenti di paesaggio classificate come RER.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"

REGIONE

La proposta di Adeguamento ridefinisce la perimetrazione dell'ulteriore contesto di paesaggio "Lame e gravine" sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 11, 11.1, 11.2. Si chiede di meglio dettagliare la nuova proposta di ripermetrazione e di motivarne la nuova configurazione.

Si chiede di inserire le direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR, come si seguito riportate:

"Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:

1. *promuovono azioni di salvaguardia e tutela delle superfici boscate regionali come aree per la difesa dai dissesti geomorfologici e per la ricarica della falda idrica sotterranea;*
2. *dettagliano le aree compromesse ricadenti nelle zone sottoposte a tutela e stabiliscono la disciplina di ripristino ecologico dei sedimenti e di riqualificazione urbanistica, nel rispetto delle relative prescrizioni. Contestualmente individuano aree, esterne alle zone sottoposte a tutela, dove delocalizzare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica, definendo opportune misure incentivanti.*

Gli Enti locali, in sede di adeguamento o formazione dei piani urbanistici di competenza, propongono l'individuazione di:

1. *ulteriori doline meritevoli di tutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico cui si applica la disciplina prevista dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi";*
2. *ulteriori località, aree o territori in cui possa essere definibile un interesse geologico, geomorfologico, idrogeologico, paleontologico e pedologico, significativo della geodiversità della Regione meritevoli di tutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico cui si applica la disciplina prevista dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi";*

Le componenti geomorfologiche individuate nel "Catasto dei geositi" di cui all'art. 3 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi".

Le cavità, comunque denominate, individuate nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle presenti norme per le "Grotte".

COMUNE

Si impegna all'aggiornamento delle NTA relativamente all'inserimento delle suddette direttive. Per quanto concerne la proposta di riconfigurazione del perimetro dell'UCP "Lame e gravine", si rappresenta che ad esito di approfondimenti alla scala di dettaglio, l'Adeguamento ha modificato la perimetrazione degli UCP "Lama Lamasinata e Lama del Conte", al fine di renderla maggiormente aderente allo stato dei luoghi, ridefinendo l'area interessata dal solco erosivo che risulta essere priva di valore paesaggistico, poiché interessata da processi di antropizzazione e sottoponendo la stessa a disciplina di tutela solo per le aree paesaggisticamente rilevanti.

REGIONE

Si riserva di operare ulteriori approfondimenti. Si chiede al Comune di rendere disponibile alla Conferenza la documentazione fotografica e gli studi condotti per supportare tale proposta di ripermimetrazione.

COMUNE

Si rende disponibile a fornire la documentazione utile a valutare la proposta di ridefinizione degli UCP "Lame e gravine".

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura ecosistemica e ambientale

L'adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Boschi	Artt. 12, 12.1, 12.2	Artt. 60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	Artt. 12, 12.1, 12.3	Artt. 60, 61, 63
prati e pascoli naturali	non rilevati dall'adeguamento (si rende necessario un approfondimento)	Art. 60, c.3 (indirizzi); art. 4 co. 6 (da verificare) dell'art. 61 direttive

REGIONE

Chiede di inserire le direttive di cui all'art. 61 delle NTA del PPTR, come di seguito rappresentate:

Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani di settore di competenza:

- a) *perseguono politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e culturale tradizionale al fine della conservazione della biodiversità; di protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; di promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi.*
2. *Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:*
 - b) *includono le componenti ecosistemiche in un sistema di aree a valenza naturale connesso alla Rete Ecologica Regionale e ne stabiliscono le regole di valorizzazione e conservazione;*
 - c) *individuano le aree compromesse e degradate all'interno delle quali attivare processi di rinaturalizzazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica;*
 - d) *disciplinano i caratteri tipologici delle edificazioni a servizio delle attività agricole, ove consentite, nonché le regole per un corretto inserimento paesaggistico delle opere;*
 - e) *In sede di formazione o adeguamento ridefiniscono alle opportune scale di dettaglio l'area di rispetto dei boschi;*
 - f) *Individuano le specie arboree endemiche a rischio di sopravvivenza ed incentivano progetti di riproduzione e specifici piani di protezione per la loro salvaguardia.*

Beni Paesaggistici**BOSCHI****REGIONE e MINISTERO**

Il PPTR censisce nel territorio di Binetto tre aree boscate tutte confermate dall'Adeguamento. I suddetti beni sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12, 12.1 e 12.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 62 delle NTA del PPTR.

Si segnala un refuso: all'art. 12.1 i boschi sono classificati come ulteriori contesti paesaggistici e non come beni paesaggistici.

All'art.12.2 prescrizioni per i boschi, la definizione riportata non contempla il riferimento all' articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, come presente all'art. 58 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica della componente botanico vegetazionale "Boschi".

COMUNE

Si impegna all'aggiornamento delle NTA con riferimento alla definizione dei boschi e alle direttive di tutela.

Ulteriore contesto di paesaggio "prati e pascoli naturali"**REGIONE**

Da una ricognizione operata in ambiente GIS su ortofoto 2016, sulle aree comunali è stata rilevata la presenza di prati e pascoli naturali assimilabili per definizione all'ulteriore contesto di paesaggio (UCP) "prati e pascoli naturali" di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Tali aree sono poste in corrispondenza di aree già interessate dall'UCP "lame e gravine" denominata "Lama del Conte", in prossimità dell'area produttiva-turistica. Si chiedono approfondimenti in merito e si fornisce a tal fine una localizzazione precisa delle suddette aree.

COMUNE

Si riserva di operare un approfondimento in merito.

CONFERENZA

Prende atto.

Ulteriori contesti di paesaggio "Area di rispetto dei boschi"**REGIONE**

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione delle "aree di rispetto dei boschi" sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 12.3.

Si chiede di inserire nella norma dell'Adeguamento la definizione completa delle aree di rispetto dei boschi riportata nell'art. 59 delle NTA del PPTR, inserendo tutte le fasce previste dallo stesso (tre fasce di rispetto).

COMUNE

Si impegna ad aggiornare le norme delle NTA dell'Adeguamento, inserendo la definizione completa delle fasce di rispetto di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

L'adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti culturali e insediative PRG/S</i>	<i>NTA PRG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
<i>Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i>	Artt. 13, 13.1, 13.2,	Artt. 74, 75, 77, 78,79
<i>Testimonianza della stratificazione insediativa</i>	Artt. 13, 13.1, 13.3	Artt. 74, 76, 77,78,81
<i>Area di rispetto delle componenti culturali insediative</i>	Artt. 13, 13.1, 13.4	Artt. 74, 76, 77,78, 82
<i>Città consolidata</i>	Artt. 13, 13.1, 13.5	Artt. 74, 76, 77,78
<i>Strade a valenza paesaggistica</i>	Artt. 14, 14.1, 14.2	Artt. 85, 86, 87, 88

REGIONE e MINISTERO:

Relativamente all'art. 13.1 "indirizzi per le invariati/componenti culturali insediative" si rileva che include sia indirizzi che direttive del PPTR.

Relativamente alle direttive concernenti la città consolidata, non è stato riportato il punto 2, punto 4 e 6, 7 dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Si impegna ad aggiornare le norme.

CONFERENZA

Prende atto.

Beni Paesaggistici**REGIONE E MINISTERO**

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dei BP "immobili ed aree di notevole interesse pubblico".

Per i BP "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" non è stato riportato il punto 1.2 dell'art. 79 delle NTA del PPTR, si chiede di inserirlo.

Al punto 4 dell'art. 13.2 delle NTA dell'Adeguamento è riportata la seguente dicitura: "in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR..." che deve essere sostituita con il riferimento all'art. 90 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Si impegna ad aggiornare le norme.

MINISTERO

Si riserva di verificare la sovrapposizione tra le attuali destinazioni d'uso de suolo, la zonizzazione del PRG e la perimetrazione del vincolo paesaggistico al fine di valutare eventuali integrazioni nella disciplina della scheda PAE(115).

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "Testimonianza della stratificazione insediativa"**REGIONE E MINISTERO**

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione degli ulteriori contesti di paesaggio "Testimonianza della stratificazione insediativa": i suddetti beni, sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.3 delle NTA, analogo all'art. 81 delle NTA del PPTR.

La proposta di adeguamento inserisce altre due ulteriori testimonianze della stratificazione insediativa "Palazzo baronale e la Chiesa di S. Maria Assunta", in quanto beni culturali di cui alla parte II del Codice.

Al comma 1, lett. b, manca la dicitura "Tali tratturi sono classificati in reintegrati o non reintegrati come indicato nella Carta Redatta a cura del Commissario per la reintegra dei tratturi di Foggia del 1959", si chiede di inserirla.

Al comma 3 dell'art. 13.3 manca la dicitura "Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice", si chiede di inserirla.

Si chiede, inoltre, se sia stata operata una verifica rispetto alla Carta dei Beni Culturali della Regione come richiamato dall'art. 78, co.1, lett. a) delle NTA del PPTR.

Si chiede se sia stata operata una verifica relativa ai tracciati tratturali riportati nel Quadro di Assetto regionale dei tratturi.

COMUNE

Con riferimento alla verifica rispetto al Quadro di Assetto dei tratturi, approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, il Comune rappresenta che ha effettuato il suddetto approfondimento riscontrando l'allineamento tra il tracciato riportato nel PPTR e quello riportato nel Quadro di Assetto e confermato nell'Adeguamento.

Il Comune si impegna a rettificare i refusi nelle NTA come segnalati.

REGIONE

Per quanto riguarda le due componenti Palazzo baronale e la Chiesa di S. Maria Assunta individuate dall'Adeguamento in aggiornamento al PPTR si rileva che sono incluse nel perimetro dell'aree di cui al co.2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004

e smi. Pertanto ritiene opportuno classificarle come ulteriori componenti di piano, non come ulteriori contesti di paesaggio (UCP), e propone di classificarle come subcomponenti della città consolidata definendo una specifica disciplina di tutela paesaggistica, fatta salva la specifica disciplina di tutela prevista dalla parte II del codice. Si riserva un approfondimento in merito.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**REGIONE**

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione degli ulteriori contesti di paesaggio "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", i suddetti beni sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.4 delle NTA, analogo all'artt. 82 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto.

Paesaggi rurali**REGIONE**

Con riferimento ai *Paesaggi rurali*, la proposta di Adeguamento non individua in analogia con il PPTR alcuna componente. La Regione propone l'individuazione di un nuovo paesaggio rurale, come previsto dall'art.78, co.3 delle NTA del PPTR, individuando quale area particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico il territorio agricolo localizzato in prossimità della *Lama Lamasinata*, nonché del BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" o/e eventuali altre aree che presentino le caratteristiche di cui all'art. 76, co.4 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Si riserva di valutare tale proposta facendo gli opportuni approfondimenti.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"**REGIONE**

La proposta di Adeguamento ridefinisce la perimetrazione della città consolidata, inglobando l'attuale configurazione del PPTR, sottoponendo tali aree alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.5 delle NTA. Si chiede di meglio esplicitare ed approfondire la norma sulla città consolidata.

MINISTERO

Si rende disponibile a fornire elementi utili per gli approfondimenti richiesti e dal punto di vista procedurale a introdurre norme di controllo preventivo, coadiuvando l'ufficio tecnico comunale nei procedimenti edilizi con il rilascio di un parere tecnico-consultivo.

COMUNE

Con riferimento alla disciplina sulla città consolidata si riserva di valutare tale proposta facendo gli opportuni approfondimenti.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"**REGIONE**

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP "strade paesaggistiche"; i suddetti beni sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui all'art. 14.2 delle NTA, analogo all'artt. 88 delle NTA del PPTR.

La Regione, da approfondimenti di ufficio, ha valutato la possibilità di inserire la strada SP17 come possibile strada paesaggistica. Si chiede al Comune di voler valutare l'opportunità di tale richiesta.

Si rileva che all'art. 14.1 "indirizzi per le invarianti/componenti dei valori percettivi" sono inclusi sia indirizzi che direttive di cui all'art. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

Si chiede inoltre, considerata la stretta vicinanza della frazione di Binetto al Parco dell'Alta Murgia e considerata l'elevata sensibilità ambientale delle aree poste in prossimità dello stesso di dettagliare la norma sulle strade paesaggistiche.

COMUNE

Con riferimento alla disciplina e all'inserimento di un nuovo UCP "strada paesaggistica" si riserva di valutare tale proposta facendo gli opportuni approfondimenti.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 12.55 e si aggiorna al 16 dicembre, alle ore 10,00.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Michele Peragine

Maria Francesca Giampietro

Firmato digitalmente da
MARIA FRANCESCA GIAMPIETRO
 CN = GIAMPIETRO MARIA FRANCESCA
 Serial Number = TINIT-1
 C = IT
 Data e ora della firma: 09/12/2020 16:22:14

Firmato digitalmente da

STELLA DE PAOLA

CN = DE PAOLA STELLA
 Serial Number =
 TINIT-1
 C = IT

Arch. Stella De Paola

Dott. ssa Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
 CN = CHIARA EBE CHIARA
 C = IT
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727

Arch. Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da
DORIANA DE TOMMASI
 CN = MIBACT
 Serial Number = TINIT
 C = IT

Arch. Gotta Federica

Ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE
 BARBARA
 27.11.2020
 16:46:28
 UTC

Firmato digitalmente da: Luigia Capurso
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 30/11/2020 09:01:03

Arch. Luigia Capurso

Ing. Vittoria Antonia Greco

GRECO VITTORIA
 ANTONIA
 30.11.2020
 08:18:41 UTC

Arch. Vincenzo Lasorella

LASORELLA
 VINCENZO
 04.12.2020
 09:28:24 UTC

Arch. Cinzia Perrone

Firmato digitalmente da
CINZIA PERRONE
 CN = PERRONE CINZIA
 C = IT

Firmato digitalmente da

FEDERICA GOTTA

CN = GOTTA FEDERICA
O = Min. dei beni e delle attività cult.
e turismo
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 25 gennaio 2021**

Il giorno 25.01.2021, alle ore 10,00, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 13 gennaio con nota prot. n. 5980 del 15/12/2020 dal Comune di BINETTO, successivamente differita al giorno 25 gennaio con nota prot. n. 317 del 20/01/2021, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Maria Francesca Giampietro, Assessore urbanistica del Comune di BINETTO;
- arch. Stella De Paola, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di BINETTO;
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, Funzionario archeologo del Segretariato regionale;
- arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato regionale;
- arch. Gotta Federica, Funzionario della Soprintendenza ABAP;
- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica afferente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Stella De Paola, coadiuvata dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto ha anticipato via mail i seguenti elaborati, mettendoli a disposizione della Conferenza come richiesto nella seduta del 26 novembre 2020:

- NTA del PRG (approvato con DGR n. 1111 del 04.08.2004);
- Regolamento edilizio - PRG (approvato con DGR n. 1111 del 04.08.2004);
- elaborati del Programma di Fabbricazione: Relazione, tav. 3 zonizzazione, Norme Tecniche di Attuazione, tav. 6 Regolamento Edilizio;
- studio idrologico maglia C2_4 (tav. 02, tav. I, tav. H, tav. G, relazione geologica, rapporto preliminare VAS).

La Conferenza procede con l'esame della compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, alle direttive, alle prescrizioni, alle misure di salvaguardia e utilizzazione e alle linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR. La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nella precedente seduta del 26 novembre 2020.

Are e di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs n. 42/2004

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di esaminare la documentazione inviata e preliminarmente richiamano quanto concordato nella seduta del 27 maggio 2020 del Comitato Tecnico Paritetico di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 in merito alla rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004, nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR. Il verbale della suddetta seduta riporta quanto segue:

"tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

COMUNE

Si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA.

Prende atto e si riserva di verificare.

Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

REGIONE

Ha operato un approfondimento relativo al recepimento della normativa d'uso e obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, rilevando che l'Adeguamento, all' art. 6 delle NTA, non contempla gli indirizzi della scheda d'Ambito per cui "Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a" essendo state richiamate solo le direttive. Pertanto, si precisa quanto segue.

Con riferimento agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale della Sezione C2 della Scheda d'Ambito, "La Puglia Centrale" - elaborato n. 5 del PPTR, si chiede di inserire ed esplicitare tutti i singoli obiettivi e indirizzi. Si rappresenta, infatti, che ai fini della verifica e conformità dei piani, programmi e/o progetti di rilevante trasformazione alle disposizioni del piano paesaggistico e dei suoi adeguamenti è richiesto il rispetto della normativa d'uso contenuta nella Scheda d'Ambito, attraverso gli strumenti di controllo preventivo, che si articola in obiettivi specifici, indirizzi e direttive.

La chiara esplicitazione degli obiettivi e degli indirizzi ne renderebbe agevole ed efficace l'applicazione.

Si ritiene opportuno, inoltre, rettificare il co. 1 dell'art. 6.1, dell'art. 6.2 e dell'art. 6.3 delle NTA dell'Adeguamento riportando la stessa dicitura contenuta nella Scheda d'Ambito del PPTR sezione C2 "Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale normativa d'uso" come di seguito riportata "gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:"

Di seguito, esemplificativamente vengono esplicitati alcuni obiettivi ed indirizzi, rimandandone il completamento al Comune, in particolare per quelle componenti in corso di definizione.

Obiettivo:

Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;

1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.1 Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.

Indirizzi:

- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle lame e delle relative aree di pertinenza;
- salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;
- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;

Direttive:

- prevedono misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo.

Art. 6.2 con riferimento agli "obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali":

Obiettivo:

2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.

Indirizzi:

- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- valorizzare o ripristinare la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame (...);
- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali;
- valorizzare le funzioni di connessione ecologica delle fasce di rispetto dei percorsi ciclopeditoni e dei tratturi.

Art. 6.3 con riferimento all' "obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti antropiche, storico-culturali, Componenti dei paesaggi rurali":

Obiettivo:

Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco; 5.4 Riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea; 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.

Indirizzi

- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai paesaggi della monocultura dell'oliveto;
- tutelare la continuità della maglia olivata e del mosaico agricolo periurbano;
- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione alle ville e ai casali storici suburbani e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;
- tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;
- valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione.

Tra le direttive non è stata inserita la dicitura "limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole" si chiedono chiarimenti in merito.

Ad integrazione delle suddette richieste la Regione si riserva di verificare obiettivi, indirizzi e direttive inserite.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura idrogeomorfologica.

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)

REGIONE

Chiede di valutare l'opportunità di aggiornare la disciplina specificando, nelle aree interessate dal vincolo e già urbanizzate, il regime di tutela, adattandolo alle esigenze di un contesto urbano.

COMUNE

Si riserva fare un approfondimento.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER"

REGIONE

Richiama il verbale del 13 gennaio, in cui era stato chiesto di valutare la consistenza paesaggistica delle componenti classificate come RER e di considerare l'opportunità di un aggiornamento, sia della perimetrazione cartografica che della disciplina prevista, prevedendo misure ed azioni volte ad incrementare aspetti di naturalità nell'ambito comunale in coerenza con la pianificazione della rete ecologica.

COMUNE

Il Comune mette a disposizione della Conferenza una proposta di ripermetrazione della RER.

REGIONE

La Regione ritiene che la nuova configurazione debba tener conto delle aree libere e che tali zone possano essere funzionali a rafforzare il sistema di connessioni ecologiche che rappresentano uno degli elementi strutturanti la RER. Si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti al fine di proporre un ulteriore aggiornamento della perimetrazione.

COMUNE

Si riserva di approfondire ulteriormente sia la disciplina che la perimetrazione della RER.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche.**Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"****REGIONE**

La proposta del Comune prevede la riconfigurazione dell'UCP "*lame e gravine*", ampliando in alcuni tratti e risagomando in altri (in riduzione) il perimetro.

La proposta per la lama Lamasinata riguarda nello specifico quattro aree poste a Nord del territorio comunale, una delle quali interessata da previsioni di espansione edilizia come da tavole di PRG.

Per la lama del Conte che attraversa la porzione di territorio posta ad Est del centro urbano, la proposta di ripermetrazione riguarda una sola area.

Per valutare la nuova proposta di perimetrazione dell'UCP "*lame e gravine*" il Comune ha consegnato documentazione fotografica relativa alla lama Lamasinata. Esaminata la documentazione si rappresenta quanto segue.

1) **Area ricompresa tra la SP44 e il prolungamento di via Roma.**

La proposta si ritiene parzialmente condivisibile. Nello specifico è accoglibile la deperimetrazione dall'UCP "*lame e gravine*" dell'area ricompresa tra la viabilità esistente SP44, la Polivalente Lorusso e il prolungamento di via Roma, mentre si ritiene che la parte a Nord del capannone produttivo di cui al foglio n. 4 particelle n. 1096 e n.1095 del Catasto debba essere confermata come UCP *lame e gravine* in quanto conserva le caratteristiche di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR.

2) **Area prospiciente la viabilità di Via Cazzarola e strada vicinale Pezza di Campo:**

Valutata la proposta del Comune, si ritiene che possa essere parzialmente condivisibile. Nello specifico si condivide lo stralcio dall'UCP "*Lame e Gravine*" dell'area prospiciente via Cazzarola ricompresa tra i due edificati esistenti, poiché non sono più riconoscibili le caratteristiche geomorfologiche riconducibili alla definizione di UCP "*lame e gravine*" di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR.

Si ritiene non condivisibile la proposta di stralcio che riguarda la parte del territorio prospiciente la strada vicinale Pezza di Campo che ha conservato, per caratteristiche geomorfologiche e paesaggistiche, la configurazione di *lame e gravine*.

3) **Area relittuale tra via Favaro e la strada vicinale Parco di Mezzo:** non si condivide la proposta.

4) **Tratto della gravina tra il prolungamento di via Pezza di Campo e la SP 44.**

Si ritiene condivisibile la proposta di ampliamento dell'UCP "*lame e gravine*".

Inoltre, si chiedono chiarimenti in merito ad una diramazione della lama individuata dal PPTR e confermata dall'Adeguamento, che interessa un immobile posto lungo la via SP44 (località Monteverde), in quanto da indagine preliminare di ufficio sembrerebbe anch'essa non avere più le caratteristiche dell'UCP "*lame e gravine*".

COMUNE

Il Comune rappresenta che, a seguito di approfondimenti alla scala di dettaglio, ha modificato la perimetrazione dell'UCP "*lame e gravine*" per renderla rispondente allo stato dei luoghi. Pertanto, concorda nel rivedere la perimetrazione dell'UCP "*lame e gravine*" così come rappresentata dalla Regione, riservandosi di operare ulteriori approfondimenti per le aree prossime al centro urbano, finalizzati allo stralcio delle aree che non presentano le caratteristiche geomorfologiche e paesaggistiche di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR. Il Comune si riserva di consegnare una proposta di perimetrazione aggiornata.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE

Rappresenta che non è stata consegnata documentazione relativa alla riconfigurazione dell'UCP "*Lame e gravine*" che si sovrappongono alle zone comunali produttive turistiche (Lama del Conte).

COMUNE

Si riserva di presentare nella prossima seduta la documentazione richiesta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Entra alle ore 11,00 l'ing. Barbara Loconsole**Struttura ecosistemica e ambientale****Ulteriore contesto di paesaggio "prati e pascoli naturali"****REGIONE**

La Regione, a seguito di ulteriori approfondimenti, rileva quanto segue: da una verifica operata in ambiente GIS su ortofoto, sulle libere banche dati regionali (www.sitpuglia.it) rileva che nelle aree interessate dalla presenza dell'ulteriore contesto di paesaggio "*Lame e gravine*" sono identificabili ulteriori contesti di paesaggio assimilabili ai "prati e pascoli naturali" di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR, aree che nel tempo non hanno subito trasformazioni.

Tali aree sono, indicativamente, identificabili catastalmente al:

- Fg 11 p.lle 6, 11, 46, 49, 50, 55, 63, 64, 65, 12, 66, 67, 69, 80, 86;
- Fg 12 p.lle 49, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 57, 31, 6,11.

La Regione mette a disposizione della Conferenza una proposta di perimetrazione in formato vettoriale .shp.

Si rappresenta che la scelta di inserire nel PPTR i "Prati e pascoli naturali" tra gli ulteriori contesti di cui all'art. 143, comma 1 lett. e) del D.Lgs 42/2004 risponde all'evidente valore paesaggistico che questi ambienti hanno per il territorio pugliese. I "Prati e pascoli naturali" rappresentano, infatti, nella regione Puglia un paesaggio caratteristico ed identitario, collegato alla attività di pascolo svolta intensamente in passato nella nostra regione. Attualmente i pascoli vegetanti su suoli profondi (vedi ad es. nel Tavoliere) sono quasi del tutto scomparsi attraverso le attività di messa a coltura, mentre sono ancora presenti superfici a pascolo quasi esclusivamente sui suoli calcarei (caratterizzati da rocce superficiali) dove la messa a coltura non è stata possibile. Si tratta quindi di ambienti altamente delicati e sensibili la cui trasformazione ad altri usi deve essere attentamente valutata.

COMUNE

Concorda sulla perimetrazione dell'UCP "*prati e pascoli naturali*" proposta dalla Regione.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Struttura antropica e storico-culturale**MINISTERO**

Richiamando il verbale del 26 novembre u.s., relativamente alla proposta di introduzione dell'UCP "*paesaggio rurale*", propone di valutare l'inserimento delle aree ricomprese nel BP "immobili ed aree di notevole interesse pubblico", estendendo e ricomprendendo anche le aree in continuità interessate dall'UCP "*lame e gravine - (lama Lamasinata)*"

COMUNE

Si riserva di verificare la proposta del Ministero.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"**COMUNE**

Richiamando il verbale del 26 novembre u.s., sulla possibilità di meglio esplicitare ed approfondire la norma sulla città consolidata, il Comune si riserva di presentare una proposta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"**COMUNE**

Concorda sull'inserimento della strada SP17 come UCP "strada a valenza paesaggistica". Si riserva di proporre un aggiornamento della disciplina con riferimento alle componenti dei valori percettivi.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**REGIONE**

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che "Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

Chiede al Comune se intende applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8.

REGIONE

A tal proposito si propone la seguente disciplina aggiornata rispetto al PPTR.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

~~2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

4. ~~Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza.~~ L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, ~~laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all'art. 142 commi 2 e 3 del Codice.~~

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2010 ~~al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i.~~, si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE

Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

REGIONE

A seguito dell'aggiornamento della disciplina relativa alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica dovranno essere rettificati gli articoli delle NTA contenenti il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR con il nuovo articolo delle NTA dell'Adeguamento.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

La conferenza chiude i lavori alle ore 13,00 e si aggiorna a venerdì 12 febbraio, ore 9,30.

Firmato digitalmente da
MARIA FRANCESCA GIAMPIETRO
CN = GIAMPIETRO MARIA FRANCESCA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Maria Francesca Giampietro

Firmato digitalmente da
STELLA DE PAOLA

Stella De Paola

CN = DE PAOLA STELLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI
C = IT

Firmato digitalmente da

**DORIANA DE
TOMMASI**

O = MIBACT
SerialNumber =
TINIT-DTMDRN74B
56A662F
C = IT

Doriana De Tommasi

Federica Gotta

Barbara Loconsole

 LOCONSOLE
BARBARA
02.02.2021
17:54:25
UTC

Luigia Capurso

 CAPURSO
LUIGIA
03.02
.2021
08:18:57
UTC

Cinzia Perrone

Firmato digitalmente da
CINZIA PERRONE
CN = PERRONE CINZIA
C = IT

Nicola Fuzio

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber = TINIT-FZUNLF68S14A662R
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 12 febbraio 2021**

Il giorno 12.02.2021, alle ore 9,45 si svolge in modalità di videoconferenza, la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Binetto con nota prot. 672 del 04.02.2021 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Maria Francesca Giampietro, Assessore all'Urbanistica del Comune di BINETTO;
- arch. Stella De Paola, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di BINETTO;
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, Funzionario archeologo del Segretariato regionale (con delega prot. n. 1558 del 12.02.2021);
- arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato regionale (con delega prot. n. 1558 del 12.02.2021);
- arch. Gotta Federica, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 9074 del 19.11.2020);
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (con delega prot. n. 1230 del 12.02.2021);
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Stella De Paola, coadiuvata dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto consegna i seguenti elaborati, mettendoli a disposizione della Conferenza come richiesto nella seduta del 25 gennaio 2021:

- Proposta di revisione della perimetrazione della RER (.shp file);
- Proposta di inserimento della strada a valenza paesaggistica SP 17 (.shp file);
- Proposta di ripermetrazione dell'ucp lame e gravine (.shp file);
- Proposta di ripermetrazione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004 (.shp file);
- Proposta di aggiornamento della disciplina relativa al UCP Città consolidata e UCP strada a valenza paesaggistica.

Il Comune comunica di aver adempiuto alla registrazione sul portale Ambiente della Regione Puglia per l'esclusione della Proposta di Adeguamento dalla procedura di VAS ai sensi del Regolamento Regionale n. 18/2013.

La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nelle precedenti sedute.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004 (.shp).

COMUNE

Presenta un aggiornamento della perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs 42/2004 sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute.

REGIONE e MINISTERO

Si riservano di valutare la documentazione consegnata e segnalano che dal nuovo perimetro dovrà essere stralciata l'area tipizzata nel PdF come *Attrezzature Zona F2* (sede del Comune) ed attualmente ricompresa tra le Vie Stazione e Piscinelle che non ha i requisiti di cui al co. 2 dell'art. 142 del D.lgs n. 42/2004.

COMUNE

Si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura idrogeomorfologica, Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)

COMUNE

Rappresenta che l'Amministrazione ha in essere una serie di progettualità lungo il bordo del tessuto urbano che interferiscono con il corso d'acqua pubblica, in prossimità della stazione ferroviaria, e si riserva di valutare l'opportunità di proporre una disciplina d'uso compatibile con i futuri interventi di trasformazione urbana.

MINISTERO

Ritiene opportuno rimandare queste valutazioni ad una fase autorizzativa dei singoli interventi, ricordando la possibilità per opere pubbliche o di interesse pubblico, nel caso di assenze delocalizzative, di ricorrere all'istituto della deroga di cui ex art. 95 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e aggiorna la discussione sul tema nella prossima seduta.

Ulteriori contesti di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER"**REGIONE**

Richiama il verbale del 25 gennaio, in cui era stato chiesto di valutare la consistenza paesaggistica delle componenti classificate come RER e di considerare l'opportunità di un aggiornamento, sia della perimetrazione cartografica che della disciplina prevista, inserendo misure ed azioni volte ad incrementare aspetti di naturalità nell'ambito comunale in coerenza con la pianificazione della rete ecologica.

COMUNE

Il Comune mette a disposizione della Conferenza una proposta di ripermetrazione dell'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* denominato diramazione della Lamasinata e spiega i criteri utilizzati per la definizione della stessa.

REGIONE

La Regione pur condividendo, in linea di massima, i criteri utilizzati per la perimetrazione dal Comune, si riserva di verificare ed eventualmente proporre un ulteriore aggiornamento dello stesso perimetro.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"**COMUNE**

Propone una riconfigurazione dell'UCP "lame e gravine" sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute.

REGIONE

- 1) Per l'area ricompresa tra la SP44 (via Palo) e il prolungamento strada comunale Belvedere, si ritiene condivisibile la proposta. Nello specifico è accoglibile la deperimetrazione dall'UCP "lame e gravine" dell'area ricompresa tra la viabilità esistente SP44, la Polivalente Lorusso e strada comunale Belvedere;
- 2) Area prospiciente la viabilità di Via Cazzarola e strada comunale Pezze di Campo. Valutata la proposta del Comune, si ritiene che possa essere parzialmente condivisibile. Nello specifico si condivide lo stralcio dall'UCP "Lame e Gravine" dell'area prospiciente via Cazzarola ricompresa tra i due edifici esistenti, interessata dalla ZTO C2 e dalla presenza di un edificio esistente, poiché non sono più riconoscibili le caratteristiche geomorfologiche riconducibili alla definizione di UCP "lame e gravine" di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR.
- 3) Si ritiene condivisibile la proposta di esclusione dell'UCP "lame e gravine" ricompresa tra via Favaro, via stazione e l'esistente tracciato della ferrovia.

Circa i chiarimenti richiesti in merito ad una diramazione della lama individuata dal PPTR e confermata dall'Adeguamento, che interessa un immobile posto lungo la via SP44 (località Monteverde), il Comune conferma che trattasi di UCP "lame e gravine".

CONFERENZA

Prende atto.

Struttura antropica e storico-culturale**REGIONE E MINISTERO**

Richiamando il verbale del 26 novembre, sulla proposta di introduzione dell'UCP *paesaggio rurale*, propone di valutare l'inserimento nell'UCP "*paesaggi rurali*" delle aree ricomprese nel BP "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", estendendo e ricomprendendo anche le aree in continuità interessate dall'UCP *lame e gravine – lama Lamasinata*".

COMUNE

Condivide di perimetrare l'UCP *paesaggio rurale* in corrispondenza e sovrapposizione del BP "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", estendendo e ricomprendendo anche le aree in continuità interessate dall'UCP *lame e gravine – (lama Lamasinata)*". Si riserva di proporre una specifica normativa d'uso, in coerenza con quanto già previsto dal PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"**COMUNE**

Richiamando il verbale del 26 novembre, sulla possibilità di meglio esplicitare ed approfondire la norma sulla città consolidata, il Comune presenta una proposta.

MINISTERO

Chiede che venga integrata la disciplina sulla città consolidata. La proposta del Comune lascia infatti, nelle more dell'adozione degli strumenti di cui al co. 3 delle NTA dell'Adeguamento, le previsioni attualmente vigenti. Il Ministero ravvede l'opportunità di approfondire alla scala locale le misure di salvaguardia ed utilizzazione previste in via generale dal piano paesaggistico. A tal fine si rende disponibile ad effettuare un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione Comunale di Binetto al fine di condividere delle nuove e più approfondite misure di salvaguardia. In alternativa, nelle more dell'adozione degli strumenti di cui al co. 3, si rende disponibile a coadiuvare l'amministrazione comunale con l'espressione di un parere tecnico consultivo per gli interventi nella città consolidata.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"**COMUNE**

Mette a disposizione della Conferenza lo .shp file delle strade a valenza paesaggistica aggiornato sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute e propone un aggiornamento della disciplina.

REGIONE E MINISTERO

Si riservano di valutare la proposta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 13,30 e si aggiorna a martedì 23 febbraio, ore 9,30.

Maria Francesca Giampietro

Gotta Federica

Stella De Paola

Luigia Capurso

Ebe Chiara Princigalli

Cinzia Perrone

Doriana De Tommasi

Nicola Fuzio

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 23 febbraio 2021**

Il giorno 23.02.2021, alle ore 14,30, si svolge in modalità di videoconferenza, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 1035 del 18/02/2021 dal Comune di BINETTO (BA), inizialmente fissata alle ore 9,30, successivamente differita alle ore 14,30 con PEC del 22.02.2021, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- dott. Vito Bozzi, Sindaco del Comune di Binetto;
- arch. Maria Francesca Giampietro, Assessore urbanistica del Comune di BINETTO;
- dott. Antonio Russi, Segretario Comunale, in qualità di responsabile del procedimento;
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, funzionario archeologo del Segretariato regionale del MIBACT (con delega prot. n. 1866 del 23.02.2021);
- arch. Dorian De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIBACT (con delega prot. n. 1866 del 23.02.2021);
- arch. Gotta Federica, funzionario della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 9074 del 19.11.2020);
- ing. Barbara Loconsole, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Antonio Russi, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto mette a disposizione della Conferenza, nella odierna seduta i seguenti elaborati:

- Proposta di perimetrazione dell'ucp "*paesaggio rurale*";
- Proposta di ripermimetrazione dell'ucp "*lame e gravine*" (.shp).
- Proposta normativa per ucp "*città consolidata*".

La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nelle precedenti sedute.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004.

COMUNE

Presenta un ulteriore aggiornamento della perimetrazione sulla base di quanto condiviso nella precedente seduta.

REGIONE E MINISTERO

Evidenziano la necessità di inglobare nella perimetrazione delle aree escluse il tratto di viabilità a servizio delle maglie ricadenti in zone territoriali omogenee B (Via Soldato Onofrio Macchia- tratto iniziale); ritengono che sia, invece, da escludere l'area tipizzata nel Programma di Fabbricazione come *Attrezzature* e ricompresa tra le vie Stazione e Piscinelle (sede del Comune).

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura antropica e storico-culturale: UCP paesaggi rurali**COMUNE**

Rappresenta di aver provveduto all'individuazione dell'UCP *Paesaggio rurale* come concordato nella precedente seduta.

Il Comune illustra la perimetrazione del paesaggio rurale che si sovrappone alle aree identificate come "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art 136 del Dlgs n. 42/2004 e all'UCP "Lame e gravine" denominato "Lama Lamasinata".

REGIONE E MINISTERO

Prendono atto, condividono e chiedono chiarimenti in merito alla disciplina di tutela da applicare alla suddetta componente.

COMUNE

Il Comune si impegna ad integrare le NTA con una specifica disciplina per i paesaggi rurali.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"**COMUNE**

Propone un aggiornamento della disciplina riguardante la città consolidata di seguito riportata:

Art. 13.5- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP - Città consolidata

1. *La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.*

2. *La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.*

3. *Nella città consolidata, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.3 delle presenti NTA.*

3.1. *In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del PRG vigente:*

- *si considerano **non ammissibili** interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani";*
- *tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;*
- *negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali offerenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.*

3.2. *Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:*

- *si considerano **non ammissibili** interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;*
- *le sopraelevazioni devono essere limitate e quando eseguite devono esserne specificate progettualmente i caratteri esecutivi, affinché non comportino un detrattore ai caratteri peculiari espliciti dalla stratificazione insediativa. In particolare dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;*

- *gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;*
- *negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.*

MINISTERO

Con riferimento all'ultima disposizione della norma si chiede di meglio articolare l'ultimo comma con indicazioni operative di esecuzione considerato che gli immobili della stratificazione ottocentesca e del primo novecento ricadono in area tipizzata come B, di completamento, la quale presenta una disciplina, nel regolamento edilizio e nelle norme tecniche di attuazione del PRG, ben differente dalla Zona A.

REGIONE

Ritiene opportuno stralciare dal co. 3 dell'art. 13.5 le seguenti parole: *"in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 del PPTR"*.

Propone, inoltre, di inserire all'art. 13.5 un comma specifico precisando quanto segue: *"le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art. 142, co.2 e dall'art. 91, co.9."*

Riprendendo quanto discusso nella seduta del 26 novembre, ritiene opportuno individuare come sub-componenti della città consolidata e non come UCP *"Testimonianza della stratificazione insediativa"* gli immobili chiesa Santa Maria Assunta e Palazzo Baronale, già tutelati dalla parte II del Codice.

MINISTERO

Propone che la misura di salvaguardia ponga attenzione alla città consolidata quale contesto di inserimento di tali beni culturali classificati come sub-componenti dell'UCP.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare la norma.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La dott.ssa Ebe Princigalli si allontana alle ore 16, 10.

Struttura idrogeomorfologica, Componenti idrologiche.**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)****COMUNE**

Con riferimento a quanto discusso nella precedente seduta del 12 febbraio, circa l'opportunità di proporre una disciplina d'uso compatibile con i futuri interventi di trasformazione urbana, l'Amministrazione Comunale prende atto e condivide quanto dichiarato dal Ministero, ovvero di rinviare eventuali valutazioni ad una fase autorizzativa dei singoli interventi, ricordando la possibilità per opere pubbliche o di interesse pubblico, nel caso di assenze delocalizzative, di ricorrere all'istituto della deroga di cui ex art. 95 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Struttura idrologica**UCP Reticolo idrografico di connessione della RER**

REGIONE

Propone un'ulteriore perimetrazione dell'UCP *Reticolo Idrografico di connessione della RER* diramazione della Lamasinata che presenta alcune parziali modifiche rispetto alla perimetrazione proposta dal Comune nella precedente seduta. La Regione rappresenta che la nuova proposta di perimetrazione ha tenuto conto delle situazioni di fatto esistenti ricomprendendo le aree libere adiacenti il canale al fine di individuare una fascia che potesse aver un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Conferma, inoltre, la disciplina di tutela prevista dall'Adeguamento all'art. 10.3 in coerenza con il PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"**COMUNE**

Propone una riconfigurazione dell'UCP "*lame e gravine*" sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute.

REGIONE

Per quanto riguarda la *Lamasinata* prende atto e condivide.

Per quanto concerne la perimetrazione proposta dall'Adeguamento della *lama del Conte* e con specifico riferimento alla proposta di stralcio di un'area prossima all'autodromo, la Regione, avendo esaminato la documentazione fotografica messa a disposizione dal Comune, rappresenta che non sono riscontrabili nella suddetta area le caratteristiche paesaggistiche di cui all'art.50 delle NTA del PPTR. Pertanto, condivide la proposta del Comune

CONFERENZA

Prende atto.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"**COMUNE**

Presenta l'aggiornamento della disciplina relativa alle strade a valenza paesaggistica di seguito riportata:

Art. 14.2- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti UCP - Strada a valenza paesaggistica

1. *Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole della Variante di Adeguamento del PRG al PPTR.*

2. *Gli indirizzi e i criteri progettuali devono essere orientati:*

- a) *alla salvaguardia e riqualificazione dell'integrità e riconoscibilità degli ingressi e dei fronti urbani attraverso interventi di salvaguardia o riqualificazione dei margini, contenimento dei processi di diffusione e saldatura urbana, mitigazione degli impatti;*
- b) *alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali; al collegamento con i beni storici e testimoniali; alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali; il tutto al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.*

3. *Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti al comma 1), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4).*

4. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.4 e in particolare quelli che comportano:*

- a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;
- a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;
- a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

5. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- a. mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;
- b. comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
- c. assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);
- d. mantengano l'alternanza e la ricchezza paesaggistica del mosaico territoriale non schermando con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante;
- e. mantengano i varchi non urbanizzati evitando la saldatura degli insediamenti;
- f. comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici culturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
- g. comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;
- h. utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;
- i. escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;
- j. sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);
- k. in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;
- l. puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio.

REGIONE

Esaminata la proposta ricorda di sostituire il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR. Con riferimento alla SP 17, inserita come nuovo UCP "strada a valenza paesaggistica" in fase di adeguamento, propone di prolungare il tracciato della suddetta componente fino alla stazione delle Ferrovie dello Stato, considerato che la stessa stazione è inserita all'interno del progetto strategico ed assume rilevanza come luogo di scambio intermodale verso aree di rilevante valore paesaggistico.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Progetti Territoriali

Con riferimento alla pianificazione strategica, l'Adeguamento richiama i progetti per il paesaggio:

- Il patto città campagna;
- La rete ecologica;
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come si evince dall'art. 4 delle NTA, nella Variante di Adeguamento del PRG al PPTR vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai Progetti Territoriali individuati dal PPTR.

Patto Città Campagna**REGIONE**

L'Adeguamento definisce all'art. 4.1 delle NTA, gli obiettivi per il progetto del Patto Città Campagna in coerenza con il PPTR e ribadisce che l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna", è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro-ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie.

Per il progetto strategico del Patto Città Campagna si condividono gli obiettivi e le strategie. Si chiedono chiarimenti relativamente all'istituzione del parco agricolo multifunzionale, considerata la presenza di una perimetrazione di parco agricolo multifunzionale nell'elaborato "Tav. pass.1 scenario di sintesi dei progetti per il paesaggio."

COMUNE

Precisa che tale perimetrazione è antecedente all'inserimento dell'UCP "paesaggio rurale" e pertanto si riserva di aggiornare gli elaborati grafici, riallineando il parco multifunzionale all'UCP "paesaggio rurale".

Rete ecologica regionale**REGIONE**

Come si evince dall'art. 4.2 delle NTA dell'Adeguamento: "la REC, in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale".

Per il progetto strategico rete ecologica, si condividono gli obiettivi e le strategie. Tra gli obiettivi si suggerisce di inserire la identificazione delle "Principali situazioni con esigenze di deframmentazione, ovvero tratti prioritari lungo le linee di frammentazione ecologica in cui confermare e consolidare i varchi esistenti, ed attivare ove necessarie azioni specifiche di de-frammentazione."

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce**REGIONE**

Come si evince dall'art. 4.3 delle NTA e dall'elaborato "Tav. pass.1 scenario di sintesi dei progetti per il paesaggio", nell'Adeguamento del PRG al PPTR è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;

- il collegamento ferroviario di valenza paesaggistica: "Il circuito di terra di Bari";
- i percorsi ciclopedonali di "Binetto in Bici" e "Cyronmed Via Borboni";
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto.

Si condivide quanto proposto dal Comune.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

REGIONE

Come si evince dall'art. 4.3 delle NTA l'Adeguamento individua i seguenti elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali censiti nel territorio di Binetto:

- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- i beni storici;
- la rete dei tratturi;
- le strade a valenza paesaggistica.

L'Adeguamento richiama gli obiettivi del PPTR per il suddetto progetto territoriale e sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Binetto rinvia a proposte progettuali, che sotto la guida dell'Osservatorio regionale del Paesaggio, saranno finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio di Binetto.

Si condivide quanto proposto dal Comune.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE

Ritiene necessario inserire nelle NTA del PRG e nelle NTA dell'Adeguamento un elenco elaborati completo che comprenda sia le tavole urbanistiche che quelle paesaggistiche. Inoltre si ritiene necessario stralciare ed eliminare dalla NTA del PRG vigente eventuali riferimenti al PUTT/P.

COMUNE

Si riserva di aggiornare le NTA.

Il Comune, ai sensi dell'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., al fine di consentire il completamento degli aggiornamenti degli elaborati dell'Adeguamento secondo quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi.

Entro la scadenza del termine di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 18,00, si aggiorna, tenuto conto del periodo di sospensione, al 15 marzo per la seduta conclusiva.

Vito Bozzi

Maria Francesca Giampietro

Antonio Russi



Nome: BOZZI VITO
Emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Ebe Chiara Princigalli

Doriana De Tommasi

Gotta Federica

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

Cinzia Perrone

Nicola Fuzio

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

**CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 15 marzo 2021**

Il giorno 15.03.2021, alle ore 9,50, si svolge in modalità di videoconferenza la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 1449 del 10/03/2021 dal Comune di BINETTO, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

- Sindaco del Comune di Binetto, Dott. Vito Bozzi;
- ing. Maria Francesca Giampietro, Assessore urbanistica del Comune di BINETTO;
- dott. Antonio Russi, Segretario Comunale, in qualità di responsabile del procedimento;
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, Funzionario archeologo del Segretariato regionale (con delega prot. n. 2504 del 15/03/2021);
- arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato regionale (con delega prot. n. 2504 del 15/03/2021);
- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 9074 del 19/11/2021);
- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- ing. Vittoria Greco, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia;
- geom. Emanuele Moretti, Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Antonio Russi, coadiuvato dall'ing. Vittoria Greco, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto mette a disposizione della conferenza i seguenti elaborati:

Previsioni strategiche e strutturali:

- pss.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000;
- pss.2 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000;
- pss.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:2.000;
- pss.4.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica;
- pss.4.2 Perimetrazione delle aree UCP escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.2 del D.Lgs 42/2004 e dell'art.91 delle NTA del PPTR Scala 1:2.000;
- Norme Tecniche di Attuazione – Titolo V.

Il Comune rappresenta che con D.D. n.50 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha verificato la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalla procedura di VAS dell'adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.

La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nelle precedenti sedute.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004**COMUNE**

Presenta un ulteriore aggiornamento della perimetrazione sulla base di quanto condiviso nella precedente seduta.

REGIONE E MINISTERO

Si richiama quanto osservato da Regione e Ministero nella conferenza di servizi del 23 febbraio, ovvero la necessità di inglobare nella perimetrazione delle aree escluse il tratto di viabilità a servizio delle maglie ricadenti in zone territoriali omogenee B (Via Soldato Onofrio Macchia- tratto iniziale).

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Struttura antropica e storico-culturale: UCP paesaggi rurali**COMUNE**

Mette a disposizione della Conferenza la perimetrazione del paesaggio rurale che si sovrappone alle aree identificate come "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Dlgs n. 42/2004 e all'UCP "Lame e gravine" denominato "Lama Lamasinata".

In merito alla disciplina di tutela da applicare alla suddetta componente, il Comune prevede al punto 13.6 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale" le seguenti disposizioni: "Consiste in quella parte di territorio rurale di Binetto, corrispondente sostanzialmente all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR, che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi seguenti.

3. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili i seguenti interventi:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.

a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali,

a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;

a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

4. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino l'a

realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;

- interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del 30% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;

- in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dalla Variante di Adeguamento del PRG al PPTR, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica.

- installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);

- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;

- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;

- il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;

- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;

- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

5. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

1. di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

2. manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

3. realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

4. rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
5. Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti rurali del paesaggio;
6. garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;

MINISTERO

Propone alcune rettifiche ed integrazioni alla suddetta disciplina di tutela dei paesaggi rurali come di seguito riportata:

“Art. 13.6- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’UCP.pr – Paesaggio Rurale

1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Binetto, ~~corrispondente sostanzialmente~~ **coincidente in parte con** ~~all’~~area tutelata ai sensi dell’art. 136 del ~~€~~Codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell’art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR, che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi ~~seguenti~~.

3. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili i ~~seguenti~~ interventi:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.

a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo;

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a6) mutamenti di destinazioni d’uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;

a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell’elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile **nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici tradizionali esistenti;**

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

4. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, **nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'artt. 6, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 delle NTA**, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

~~b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.~~

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, ~~poderali ed interpoderali,~~ **pedonali** purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente; **Adeguamento e-manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione; e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).**

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli. **Tali opere devono prevedere idonee misure di mitigazione e non comportare la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica; nella scelta delle specie arboree e vegetazionali è preferibile la scelta di specie autoctone e a bassi costi di manutenzione;**

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi, **che non comportino l'aumento di superfici impermeabili e la frammentazione dei corridoi ecologici e che siano affiancati a idonee misure di mitigazione;**

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati:

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni, ampliamenti o **vani tecnici e di servizio incoerenti** per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;
- interventi tesi al recupero-risuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del **30%** di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;
- in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica.

▲ installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

– dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);

– dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;

– dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto piano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;

– il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;

– in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;

– dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

5. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

1. di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
2. di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
3. di realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
4. di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori;

5. *di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti rurali del paesaggio;*
6. *che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali."*

REGIONE

Evidenzia che nella disciplina sui paesaggi rurali deve essere inserito il riferimento alle linee guida del PPTR come previsto dal c. 5, art. 83 delle NTA del PPTR e il co. 6 dell'art. 83 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto.

Ulteriori contesti di paesaggio "Città consolidata"**COMUNE**

Propone un aggiornamento della disciplina riguardante la città consolidata di seguito riportata:

"Art. 13.5- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP - Città consolidata"

1. *La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.*
2. *La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.*
3. *Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.3 delle presenti NTA.*
- 3.1. *In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del PRG vigente:*
 - *si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani";*
 - *tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;*
 - *negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.*
- 3.2. *Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo - novecentesche:*
 - *si considerano non ammissibili interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;*
 - *le sopraelevazioni devono essere limitate e quando eseguite devono esserne specificate progettualmente i caratteri esecutivi, affinché non comportino un detrattore ai caratteri peculiari espliciti dalla stratificazione insediativa. In particolare dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;*
 - *gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;*

– negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

3.3 In particolare valgono le seguenti prescrizioni di carattere generale:

– le murature a vista, intonacate o scialbate, non possono essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;

– nelle murature esistenti e di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali o di uso locale, di finiture a scialbo o ad intonaco e di colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili); nei rifacimenti il colore dovrà essere già contenuto nell'intonaco;

– per nuove murature è vietato l'uso di intonaci plastici, nonché di gres, marmi e ceramica di qualsiasi tipo per il rivestimento;

– gli infissi devono essere in legno naturale o verniciato; è consentito per interventi straordinari l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. E' vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno o in di ferro verniciato;

– le baluste dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con profilati in ferro pieno (non tubolare) verniciato;

– le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura vanno consentite (su idonea documentazione progettuale).

4. Le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR.

5. I beni culturali "Chiesa Santa Maria Assunta" e "Palazzo Baronale", classificati nell'elaborato grafico PSS 2c "Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali" e nell'elaborato grafico PSS 3 "Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali", sono classificati come ulteriori componenti di piano e sub componenti della città consolidata, e sono tutelati dalla Parte II del Codice."

MINISTERO

Propone le seguenti rettifiche ed integrazioni:

"Art. 13.5- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP - Città consolidata

1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.3 delle presenti NTA.

3.1. In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del PRG vigente:

– si considerano **non ammissibili** interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani";

– tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;

– negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

3.2. Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme

rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:

- si considerano **non ammissibili** interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;
- le sopraelevazioni devono essere limitate e quando eseguite devono esserne ~~specificate~~ **specificati** progettualmente i caratteri esecutivi, affinché non comportino un detrattore ai caratteri peculiari espliciti dalla stratificazione insediativa. In particolare, **le nuove realizzazioni** dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;
- gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;
- negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti **o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa;**

3.3 In particolare valgono le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- **devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti. In particolare devono essere evitate le** modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; ~~Modifiche di siffatta natura vanno consentite (su idonea documentazione progettuale).~~

- **devono rigorosamente essere salvaguardati tutti gli elementi architettonici originari ancora conservati negli edifici, quali, ad esempio, solai, tetti, infissi e portoni lignei, cornici, partizioni architettoniche e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc;**

- **non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere;**

- **deve preferibilmente essere evitata la realizzazione di attraversamenti trasversali, di tracce, nonché l'inserimento di elementi a incasso di vario genere nelle murature storiche, prediligendo soluzioni che non mutino i percorsi dei carichi ormai stabilizzati;**

- le murature a vista, intonacate o scialbate, **dei prospetti su strada o interni** non possono essere ricoperte con materiali plastici e/o con piastrelle **e rivestimenti** di qualsiasi tipo **e colore; dovranno, pertanto, essere impiegati** materiali naturali locali o di uso locale, **perseguito l'impiego di materiali a base calce**, di finiture a scialbo o ad intonaco;

- **anche per nuove murature e per le integrazioni dei prospetti su strada o interni** è vietato l'uso di intonaci plastici, nonché di gres, marmi e ceramica di qualsiasi tipo per il rivestimento;

~~- nelle murature esistenti e di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali o di uso locale, di finiture a scialbo o ad intonaco e di colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili); nei rifacimenti il colore dovrà essere già contenuto nell'intonaco;~~

- **In assenza di uno specifico piano del colore**, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, **mentre in assenza di attestazioni** dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);

- gli infissi **di nuova realizzazione** devono essere in legno naturale o verniciato; è consentito per interventi straordinari, **sui prospetti interni**, l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. E' vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno. **Oscuranti** in ferro verniciato **potranno essere impiegati esclusivamente nei prospetti interni, coerentemente all'eventuale presenza di infissi in profilo metallico di cui al periodo precedente;**

- **le balaustre e i parapetti** dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali **in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati in ferro pieni (non tubolare) verniciati.**

4. Le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR.

5. I beni culturali "Chiesa Santa Maria Assunta" e "Palazzo Baronale", classificati nell'elaborato grafico PSS 2c "Carta delle invari~~anti~~anti strutturali paesistico-ambientali" e nell'elaborato grafico PSS 3 "Carta delle invari~~anti~~anti strutturali paesistico-ambientali", sono ~~classificati come ulteriori~~ ulteriori componenti di piano e sub componenti della città consolidata, e sono tutelati dalla Parte II del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.**"

COMUNE

Prende atto e condivide. Si riserva di aggiornare le Norme Tecniche dell'Adeguamento.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Struttura idrologica**RER reticolo idrografico di connessione della RER****REGIONE**

Nella seduta del 23 febbraio, la Regione ha proposto un'ulteriore perimetrazione dell'UCP "Reticolo Idrografico di connessione della RER" diramazione della *Lamasinata* che presenta alcune parziali modifiche rispetto alla perimetrazione proposta dal Comune nella precedente seduta. La Regione aveva rappresentato che la nuova proposta di perimetrazione deve tener conto delle situazioni di fatto esistenti ricomprendendo le aree libere adiacenti il canale, al fine di individuare una fascia che possa avere un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

COMUNE

Ha aggiornato gli elaborati in relazione alle osservazioni della Regione.

REGIONE

Condivide la perimetrazione aggiornata dal Comune. Con riferimento alla disciplina di tutela prevista dall'Adeguamento all'art. 10.3 si rappresenta che il comma 4 richiama "4. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 7.1 delle presenti norme, nel rispetto degli indirizzi di cui all'art.6.1, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti"(...).

Lo stesso comma deve essere riformulato come segue: "Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 7.1 delle presenti norme, nel rispetto degli obiettivi di qualità e normative d'uso di cui all'art. 6.1 sono ammissibili piani, progetti ed interventi diversi da quelli di cui al comma 3 nonché i seguenti:"

COMUNE

Prende atto e si riserva di rettificare le Norme Tecniche di Attuazione.

CONFERENZA

Prende atto.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"**REGIONE E MINISTERO**

Con riferimento alla disciplina sulle strade paesaggistiche propongono di integrare la stessa con la seguente direttiva:

Direttiva:

"a) Tutti gli interventi riguardanti le strade paesaggistiche, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono.

b) In corrispondenza delle aree produttive esistenti e di previsione dello strumento urbanistico generale devono essere previste opportune misure di mitigazione. “

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Progetti Territoriali

MINISTERO

Si rilevano i seguenti refusi e si chiede la modifica dell'art. 4.1 come di seguito riportata:

“Art. 4.1- Il Patto città-campagna

comma 3 Per il territorio urbano, sono stati individuati quali tessuti urbani:

- tessuto consolidato:

- nucleo storico (ZTO "A"): la parte di edificato che si rinviene dal rilievo dell'urbanizzato nelle tavole IGM; -edificato compatto a maglie regolari: corrisponde all'ampliamento della città, **successivamente antecedente** al 1945, riconoscibile per la regolarità della maglia viaria a cui l'edificato si è adeguato (**parte ZTO B1**);

- espansione recente:

- tessuto urbano a maglie larghe (ZTO **parte** "B1", "B2", "C1", "C2", "C3", "C4"): localizzato ai bordi del tessuto urbano consolidato si contraddistingue per una maggiore regolarità e per un'omogeneità nel trattamento delle relazioni tra edificato e spazi aperti; “

COMUNE

Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA

Prende atto.

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co.1 relativamente alla Variante di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dalla Variante di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi, dando atto che le stesse saranno recepite nella scheda PAE 115.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della L.R. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Binetto di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati della Variante di Adeguamento del PRG al PPTR e trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato .pdf con firma digitale e in formato .shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli .shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PRG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

La conferenza chiude i lavori alle ore 12,15.

LETTO E SOTTOSCRITTO

Dott. Vito Bozzi

Arch. Maria Francesca Giampietro

Dott. Antonio Russi

Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Arch. Doriana De Tommasi

Arch. Gotta Federica

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Luigia Capurso

Ing. Vittoria Greco



GRECO VITTORIA ANTONIA
26.03.2021 07:32:29 UTC

geom. Emanuele Moretti

Arch. Cinzia Perrone

Nicola Fuzio